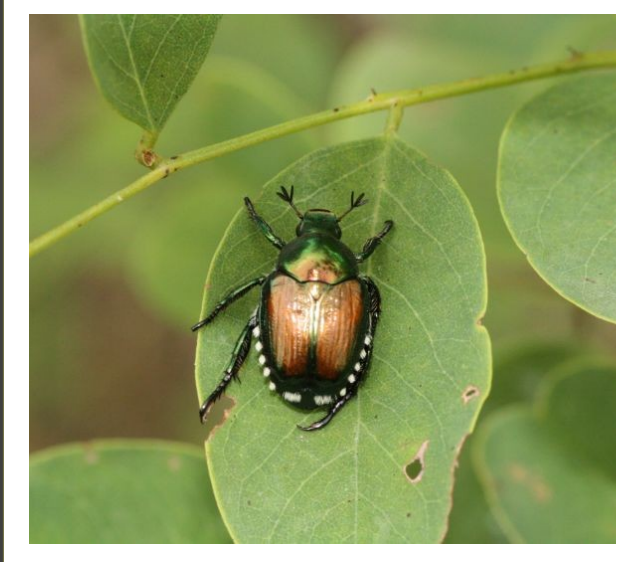


## Il coleottero scarabeide del Giappone *Popillia japonica*



Nome:  
*Popillia japonica*

Lunghezza: 8-12 mm

Segni particolari:  
**CIUFFI DI PELI BIANCHI AI LATI DEL CORPO**

Origine: **GIAPPONE**  
Anno di prima segnalazione in Italia: 2014

A maggio è stato avviato il **Piano di azione 2025**, attivato dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte in collaborazione con IPLA, che ha lo scopo di contenerne la popolazione dell'insetto e la sua diffusione.

Da inizio giugno gli adulti di *Popillia* emergono dai prati e iniziano le attività di contenimento concordate a livello nazionale con le Regioni Lombardia, Valle d'Aosta, Emilia Romagna e Liguria.

Sono posizionate 1200 trappole "attract and kill", a forma di ombrello con una rete impregnata di insetticida, che attirano il coleottero con esche specifiche e lo eliminano. **Le trappole hanno un cartello informativo ed è importante non spostarle o distruggerle.**

In alcune aree sono installate trappole per il monitoraggio settimanale al fine di valutare l'andamento della popolazione dell'insetto.

A partire **dal mese di luglio** sono effettuati i monitoraggi nella zona cuscinetto dove l'insetto non è ancora stato segnalato.

Tutte le **informazioni** relative a *Popillia japonica* e al **Piano di azione regionale** possono essere reperite sul sito della Regione Piemonte al link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-coleottero-scarabeide-giappone-popillia-japonica-newman>

# Cosa faccio se la trovo...

## ...in colture agrarie



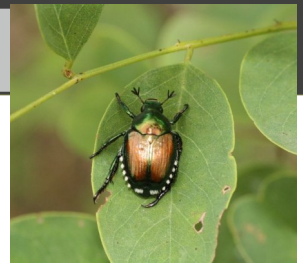
In colture come **vite**, **nocciolo** e **mais** si possono fare trattamenti contro gli adulti di *Popillia* sfruttando l'azione collaterale di insetticidi utilizzati contro altri insetti (es.

scafoideo, cimici, piralide e diabrotica). In questo modo si può contenere il numero dei trattamenti, anche se in aree che presentano infestazioni elevate si deve a volte ricorrere a trattamenti aggiuntivi. Per periodi di intervento e sostanze attive consultare i servizi di assistenza tecnica. Per la difesa delle coltivazioni di **piccoli frutti** si consiglia l'installazione di reti anti-insetto.

In **coltivazioni biologiche** i prodotti a disposizione sono limitati e scarsamente efficaci. Trattamenti preventivi con caolino, che imbiancano la vegetazione, tendono a ridurre il numero di adulti che arrivano su piante molto attrattive (ad es. la vite).

## ...in giardini, orti e frutteti famigliari

**Raccolta manuale degli adulti:** questo scarabeide ha infatti un comportamento gregario e la presenza dei primi adulti ne attira altri; anche le lesioni a carico di fiori e frutti, liberando particolari composti volatili, sembrano avere un forte potere attrattivo.



**Quando:** nelle prime ore del mattino, quando gli adulti sono poco reattivi (sopra i 20-21°C invece se disturbati volano via facilmente), occorre farli cadere in contenitori contenenti acqua con un po' di detersivo per stoviglie per poi procedere con la loro eliminazione.

## ...in tappeti erbosi di giardini, campi da calcio e da golf



**Contro le larve** che vivono nel terreno sono efficaci formulati a base di nematodi entomopatogeni della specie *Heterorhabditis bacteriophora* (usati anche contro oziorrinco), assolutamente innocui per l'uomo e gli animali.

Accertarsi che i prodotti siano stati conservati **in frigorifero** dal rivenditore. Se non usati subito, conservare **in frigorifero** fino alla distribuzione.

Possono essere distribuiti sulla superficie dei tappeti erbosi (previo sfalcio e irrigazione) **da fine agosto a metà settembre** (periodo in cui le larve sono più sensibili e sono localizzate a pochi cm di profondità) in soluzione acquosa. Far seguire un'ulteriore bagnatura del terreno entro poche ore dal trattamento. Il rispetto delle **condizioni ottimali di utilizzo**, relative a umidità del terreno, temperatura, conservazione del prodotto, etc. (specificate in etichetta) è fondamentale.

# Trattamenti insetticidi



## Sulle colture:

- Insetticidi di sintesi chimica: acetamiprid e piretroidi (es. deltametrina).
- Insetticidi usati anche in agricoltura biologica: piretrine naturali e azadiractina (in genere poco efficaci).
- Insetticidi ad uso non professionale: tetrametrina + permetrina + piperonil butossido ha dimostrato una buona efficacia sugli adulti di *Popillia*.

Verificare che siano destinati alla difesa delle piante e non esclusivamente a uso civile (disinfestazione abitazioni, etc..).

Purtroppo in zone con alta infestazione altri adulti possono sopraggiungere nei giorni successivi e richiedere ulteriori trattamenti.

E' bene **evitare un uso ripetuto di insetticidi chimici**, visto l'impatto negativo ambientale e tossicologico in genere associato a queste molecole.

Inoltre, eliminando spesso i limitatori naturali presenti, hanno effetti collaterali indesiderati: i piretroidi, ad esempio, se ripetuti possono favorire gli attacchi di ragnetto rosso o di altri fitofagi secondari.

E' importante sottolineare che varie colture possono **tollerare** certi livelli di **defogliazione** senza conseguenze importanti sulla produzione.

In aggiunta è bene ricordare che, vista l'epoca di sfarfallamento degli adulti e la durata media della loro vita, in genere le popolazioni dell'insetto **diminuiscono** notevolmente **a partire dalla terza decade di luglio**.

Le trappole **non vanno sistemate in orti e giardini** perché catturano solo una parte degli insetti attirati, gli altri finiscono sulle piante vicine e continuano ad arrecare danni!

